

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DEI PUNTI DI EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE DENOMINATI "CASA DELL'ACQUA"

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n° 85 del 30.10.2013

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo dei distributori di acqua potabile denominati "Casa dell'Acqua" ubicati nel territorio del Comune di San Benedetto del Tronto .
2. Tali impianti di erogazione di acqua potabile concretizzano alcuni degli indirizzi istituzionali quali la riscoperta e la valorizzazione dell'acqua distribuita dagli acquedotti comunali e la riduzione dei rifiuti.
3. Obiettivo del presente Regolamento è quello di favorire il corretto utilizzo della "Casa dell'Acqua" al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario.

Art. 2 Modalità di utilizzo e funzionamento

1. Il Distributore di acqua potabile trattata e gassata eroga acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale con l'opzione della refrigerazione e della gassatura.
2. La fruizione delle fontana è subordinata all'utilizzo di una apposita "card" da ritirare presso gli esercizi convenzionati. L'acqua prelevata non può essere commercializzata.
3. L'acqua prelevata non deve essere conservata per lunghi periodi, tenuto conto sia del naturale decadimento della gassatura, sia del fatto che i contenitori utilizzati dall'utenza potrebbero non essere perfettamente conformi sotto il profilo igienico e potrebbero contenere eventuali batteri in grado di deteriorare, nel tempo, la qualità dell'acqua medesima.
4. In ogni caso l'acqua prelevata non deve essere conservata in luoghi esposti al sole ed al caldo.
5. L'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità dell'utente.

Art. 3 Divieti

1. E' vietato in ogni caso:

- a. Danneggiare la fontana
- b. Bere direttamente dagli erogatori
- c. Far scorrere l'acqua senza alcun recipiente o utilizzando recipienti in plastica quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi, contaminati o di fortuna che possano mettere a rischio il servizio o arrecare danno allo stesso o alla salute pubblica.
- d. Toccare o in qualche modo imbrattare gli erogatori, la griglia ed il piano di appoggio sottostante
- e. Toccare gli erogatori con i recipienti o altri oggetti in fase di approvvigionamento.
- f. Utilizzare la fontana per usi diversi dal consumo umano (lavarsi le mani, lavarsi la testa, pulizia delle bottiglie, lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, giochi, ecc....) e contraria alle norme igienico-sanitarie.
- g. Far bere animali direttamente dagli erogatori dell'acqua
- h. Applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dispositivi di vario genere per consentire diverse modalità di prelievo dell'acqua (canne, prolunghe, tubi, ecc....)
- i. Disperdere o abbandonare rifiuti di qualunque natura nell'area circostante.

Art. 4 Norme di comportamento

1. L'utente del distributore dovrà:
 - a. Rispettare l'ordine di arrivo
 - b. Dare precedenza agli utenti diversamente abili e alle donne in stato di gravidanza
 - c. Prelevare massimo 10 litri di acqua al giorno
 - d. Spegnerne il motore del proprio veicolo nell'attesa del riempimento dei contenitori
 - e. Utilizzare i pulsanti di erogazione con la dovuta cautela, senza esercitare un'eccessiva pressione.

Art. 5 Norme generali e rinvii

1. Per tutto quanto non elencato, si fa riferimento a quanto previsto dalle leggi in materia di igiene e sicurezza, della salute pubblica e del regolamento di Polizia Locale, oltre che delle leggi che normano la sicurezza del servizio idrico verso i cittadini.

ART. 6 - Informazioni all'Utenza riguardanti l'uso della "Casa dell'Acqua"

1. Le informazioni circa il funzionamento della "Casa dell'Acqua", l'orario di esercizio, i divieti e gli obblighi da osservare da parte degli utenti nonché le sanzioni applicabili in caso di inosservanza di tali obblighi devono essere rese disponibili, a cura del gestore, a mezzo di appositi cartelli esposti in prossimità dei punti di erogazione.
2. Sulla struttura della "Casa dell'acqua" è esposta apposita tabella con le analisi dell'acqua in erogazione.

Art. 7 Sanzioni

1. Per l'inosservanza e la violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
2. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 25 euro a 500 euro.
3. L'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni compete al personale della Polizia Municipale del Comune di San Benedetto del Tronto.

Art. 8 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà in vigore il 15 giorno successivo alla sua pubblicazione presso l'Albo pretorio Comunale.